

Morte della giudice molisana Francesca Ercolini, disposta una nuova autopsia

25 Giugno 2025



Il corpo della giudice molisana **Francesca Ercolini**, trovata priva di vita il 26 dicembre 2022 nella sua abitazione di Pesaro, non farà ritorno al cimitero di Riccia (Campobasso).

Dopo la nuova autopsia eseguita sabato scorso al policlinico Umberto I dal medico legale **Vittorio Fineschi**, sono previsti ulteriori accertamenti e analisi. Secondo fonti mediche, la salma resterà quindi a disposizione dell'autorità giudiziaria e non sarà ancora restituita alla famiglia.

Le indagini, **inizialmente archiviate come suicidio**, sono state recentemente riaperte dalla Procura dell'Aquila, che ha ordinato la riesumazione del corpo, avvenuta dieci giorni fa in Molise.

Successivamente, la salma è stata trasferita a Roma. Tra gli accertamenti disposti dal giudice figura anche una TAC, finalizzata a verificare l'eventuale presenza di lesioni, determinarne la natura e comprenderne l'origine. Tuttavia, per ottenere i primi riscontri sarà necessario attendere l'autunno.

Nel frattempo, su disposizione del Procuratore **Alberto Sgambati**, i carabinieri del RIS procederanno alla ricostruzione della scena del ritrovamento del corpo. Anche questa attività investigativa richiede che la salma di Francesca Ercolini rimanga a disposizione degli inquirenti

nella capitale.

Nella nuova indagine risultano iscritti sei indagati, tra cui il marito della giudice, l'avvocato **Lorenzo Ruggeri**, e il medico legale che condusse la prima autopsia. Le ipotesi di reato, a vario titolo, includono depistaggio, falsità ideologica e violazione del segreto istruttorio.